



**Azienda Speciale Provinciale
per la regolazione e il controllo della gestione
del Servizio Idrico Integrato**

Linee guida per l'assimilazione dei reflui industriali alle acque domestiche ex R.R. n. 6/2019, art. 4, c. 2

In seguito alle disposizioni introdotte dal Regolamento Regionale n. 6/2019 in materia di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche, emerge la necessità di integrare e/o modificare quanto previsto dall'art. 3.3.2 del Regolamento del S.I.I. dell'ATO. Dal confronto con i Gestori del Servizio Idrico Integrato e dall'esperienza maturata in questi anni di applicazione del Regolamento Regionale, nell'ottica di chiarezza e uniformità interpretativa, si adottano le presenti linee guida che si compongono di tre allegati di immediata applicazione nelle more della più generale revisione del Regolamento del Servizio idrico integrato dell'ATO.

In attuazione dell'art. 4 comma 2 del R.R. 6/2019 si riporta nell'*Allegato 1* l'elenco delle ulteriori attività rispetto a quelle riportate in tabella 1 dell'Allegato B del R.R. 6/2019 i cui scarichi in pubblica fognatura possono essere disciplinati a mezzo di comunicazione di assimilazione.

In conformità a quanto previsto all'art. 22, comma 2 e comma 5 del R.R. 6/2019, si individuano nell'*Allegato 2* i trattamenti minimi da applicare agli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche recapitanti in terminali non depurati o in reti fognarie dotate di impianti di trattamento esclusivamente primario, ovvero ogni qualvolta l'ente gestore ne ravveda l'esigenza, motivandone adeguatamente la richiesta, in funzione dell'origine degli stessi. Il dimensionamento di tali sistemi di trattamento dovrà essere adeguato alla portata da trattare e in funzione dei valori limite che le acque reflue devono rispettare; a tal proposito il Gestore, motivandone la necessità, in conformità con quanto previsto dall'art. 22 comma 2 del R.R. 6/2019 potrà prescrivere specifici valori limite in concentrazione o valori limite di portata immessa nel sistema fognario. Per mantenerne l'efficienza depurativa, inoltre, dovrà esserne garantita una periodica e idonea manutenzione.

Infine, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 8 del R.R. 6/2019, si introduce l'*Allegato 3* che modifica l'art. 3.15 del Regolamento ATO (acque di raffreddamento industriali).

Allegato 1

Elenco delle ulteriori attività rispetto a quelle riportate nell'all. B comma 1 del R.R. 6/2019 che possono essere disciplinate mediante comunicazione di assimilazione

Elenco delle ulteriori attività rispetto a quelle già riportate nell'Allegato B, comma 1 Regolamento Regionale n° 6/2019 i cui scarichi in pubblica fognatura possono essere disciplinati a mezzo di comunicazione di assimilazione. Si evidenzia che le procedure di attivazione e ammissione degli scarichi sono quelle all'art. 3.8 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Brescia.

Per gli scarichi generati dalle attività assimilate di cui al presente allegato e a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato B del R.R. n° 6/2019 si presume il rispetto, senza necessità di accertamento analitico in fase di ammissione, dei limiti fissati dalla normativa vigente ai fini dell'assimilazione (Tabella 2 dell'Allegato B del R.R. 6/2019).

Tuttavia, qualora in sede di verifica/controllo se ne dovesse verificare la difformità, l'ammissione allo scarico si intenderà immediatamente revocata.

Fatte salve specifiche disposizioni ai fini della disciplina degli scarichi e delle autorizzazioni, l'elenco vigente delle attività i cui scarichi sono soggetti a comunicazione di assimilazione ex art. 22, comma 4, lettera a) del R.R. n. 6/2019 è integrato come segue, a condizione che tali scarichi non contengano, prima di qualsiasi trattamento depurativo, le sostanze di cui al D. Lgs 152/06 parte terza, allegato 5 tabelle 3/A e 5 in concentrazioni superiori ai limiti di scarico in corpo idrico superficiale e che il volume massimo giornaliero sia compatibile con le caratteristiche idrauliche dell'impianto di depurazione finale.

Ai fini di controllo del rispetto di quanto sopra dovrà essere realizzato un pozzetto di campionamento a monte della confluenza con eventuali altre tipologie di scarico.

In conformità con quanto previsto dall'art 22 comma 2 del RR 6/2019 il gestore, motivandone la necessità, potrà prescrivere specifici valori limite in concentrazione o valori limite di portata immessa nel sistema fognario.

1. lavanderie a secco (scarichi di raffreddamento del circuito di recupero dei solventi) e stirerie la cui attività sia rivolta direttamente e esclusivamente all'utenza residenziale con volume massimo giornaliero compatibile con le caratteristiche idrauliche dell'impianto di depurazione finale e comunque non superiore ai 5 m³/d.

Alla richiesta dovrà essere allegata una relazione tecnica con lo schema del circuito di raffreddamento diretto.

2. osmosi inversa per la demineralizzazione delle acque di rete o di pozzo per usi interni tecnologici e/o alimentari (concentrati) con volume massimo giornaliero compatibile con le caratteristiche idrauliche dell'impianto di depurazione finale e comunque non superiore ai 5 m³/d.
3. acque reflue derivanti dai canili, gattili e altri centri di ricovero di animali da compagnia con volume massimo giornaliero compatibile con le caratteristiche idrauliche dell'impianto di depurazione finale e comunque non superiore ai 5 m³/d.
4. acque derivanti dalla gestione e manutenzione degli impianti di potabilizzazione e delle infrastrutture dei pubblici acquedotti appartenenti al Servizio Idrico Integrato; nello specifico sono incluse le attività di gestione e manutenzione relativamente a vasche, serbatoi e attrezzature deputate agli impianti di trattamento impiegati nelle attività di cui sopra, nonché gli spurghi, i controlavaggi e le sanificazioni delle reti dell'acquedotto con volume massimo giornaliero compatibile con le caratteristiche idrauliche dell'impianto di depurazione finale.
5. acque di condensa derivanti da usi tecnologici con volume massimo giornaliero compatibile con le caratteristiche idrauliche dell'impianto di depurazione finale e comunque non superiore ai 5 m³/d.

Allegato 2

Trattamenti minimi da applicare agli scarichi di acque reflue assimilati alle domestiche recapitanti in terminali non depurati o in reti fognarie dotate di impianti di trattamento esclusivamente primario, ovvero ogni qualvolta l'ente gestore ne ravveda l'esigenza.

Sistemi di pretrattamento	Degrassatore	Idonea grigliatura (***)	Disoleatore	Sedimentatore	Filtrazione – Adsorbimento	Fossa Imhoff (*)	Note
Attività							
Attività alberghiera, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi	X	X				X	
Laboratori di parrucchiere, barbiere e istituti di bellezza con consumo idrico inferiore a 1 mc/giorno						X	
Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua rivolte all'utenza domestica con consumo idrico inferiore a 20 mc/giorno					X	X	
Attività di ristorazione (anche self-service), mense, trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	X					X	
Laboratori artigianali per la produzione di generi alimentari (dolciumi, gelati, pane, biscotti e prodotti alimentari freschi) con consumo idrico inferiore a 5 mc/giorno	X					X	
Grandi magazzini, solamente se avviene la vendita di beni senza lavorazione di carni, pesce o di pasticceria, con consumo idrico inferiore a 20 mc/giorno						X	
Grandi magazzini, con lavorazione di carni, pesce o di panetteria/pasticceria, con consumo idrico inferiore a 20 mc/giorno	X	X				X	Degrassatore solo per lavorazioni di panetteria/pasticceria
Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona						X	
Piscine pubbliche, stabilimenti idropinici e idrotermali, escluse le acque di controlavaggio dei filtri non preventivamente trattate)						X	
Piccole aziende artigianali agroalimentari appartenenti ai settori lattiero – caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo		X			X	X	Grigliatura per settore vitivinicolo – ortofrutticolo

Sistemi di pretrattamento	Degrassatore	Idonea grigliatura (***)	Disoleatore	Sedimentatore	Filtrazione – Adsorbimento	Fossa Imhoff (*)	Note
Attività							
Depositi e centri vendita all'ingrosso di prodotti vegetali e animali senza macellazione						X	
Erboristerie con annesso laboratorio finalizzato esclusivamente alla vendita al dettaglio						X	
Saloni toelettatura animali ed allevamenti animali da compagnia		X				X	Grigliatura solo per allevamenti
Laboratori di analisi chimiche, biologiche e mediche senza scarico di reagenti e matrici analizzate						X	
Laboratori odontotecnici senza scarico di materiali e sostanze impiegate						X	
Palestre e centri sportivi						X	
Prestazioni di servizio (uffici, ...)						X	
Attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e di beni di consumo o altro commercio						X	
Bar, caffè, gelaterie, sale da ballo e attività simili	X					X	
Asili nido, scuola dell'infanzia istruzione primaria, secondaria di primo e secondo grado, istruzione universitaria		X				X	
Ambulatori medici, studi veterinari o simili, purché sprovvisti di laboratorio di analisi, senza scarico di reagenti o matrici utilizzate						X	
Attività assimilate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) con presenza (**) allo scarico di materiali sedimentabili e/o grossolani		X		X		X	Grigliatura in alternativa al sedimentatore
Attività assimilate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) con presenza (**) allo scarico di oli minerali o idrocarburi in generale			X			X	

Sistemi di pretrattamento	Degrassatore	Idonea grigliatura (***)	Disoleatore	Sedimentatore	Filtrazione – Adsorbimento	Fossa Imhoff (*)	Note
Attività							
Attività assimilate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) con presenza (**) allo scarico di tensioattivi					X	X	
Reflui provenienti da imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura		X		X		X	Grigliatura in alternativa al sedimentatore
Reflui provenienti da imprese dedite ad allevamento del bestiame		X		X		X	Grigliatura in alternativa al sedimentatore
Reflui provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola inserita con carattere di normalità e complementarità funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità		X		X		X	Grigliatura in alternativa al sedimentatore
Reflui provenienti da impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri/secondo;						X	
Reflui di vegetazioni provenienti dai frantoi oleari	Il Gestore dovrà concordare con l'Ufficio d'Ambito caso per caso le prescrizioni/trattamenti da imporre						

(*) Filtro batterico anaerobico: eventuale sistema di trattamento da utilizzare a valle della vasca Imhoff per terminali non depurati o per reti fognarie dotate di impianti di trattamento esclusivamente primario con recapito su suolo/strati superficiali del sottosuolo, in riserve naturali o in bacino drenanti a lago)

(**) con valori superiori ai limiti di cui alla tab. 3, all. 5, p. III del D.Lgs. 152/2006 – Colonna Scarico in acque superficiali

(***) Solo in presenza di materiali grossolani (detriti, paglia, materiali organici/vegetali, ...)

Allegato 3

Scarico derivante da operazioni di scambio termico (modifica dell'art. 3.15 regolamento ATO (Acque di raffreddamento industriali) con quanto previsto dall'art. 5 comma 8 del R.R. n. 6/2019)

1. Lo scarico in rete fognaria nera o unitaria di acque derivanti da pompe di calore, di acque di raffreddamento indiretto, con esclusione di quelle provenienti da torri evaporative, non è consentito. In caso di impossibilità allo scarico in recapito diverso dalla fognatura - che dovrà essere comprovata dal titolare dello scarico mediante la presentazione di idonea documentazione tecnica - l'Ufficio d'Ambito può autorizzare tale scarico in pubblica fognatura, in deroga al divieto di cui al presente comma, definendo le prescrizioni necessarie a garantire la corretta funzionalità del sistema sulla base delle indicazioni fornite dal Gestore relativamente alle misure da mettere in atto per evitare eventuali criticità gestionali, idrauliche e qualitative, per la rete fognaria e per l'impianto di depurazione. In questi casi lo scarico seguirà l'iter autorizzativo per gli scarichi di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 3.8.3 del Regolamento ATO

2. Il succitato comma 1 si applica ai nuovi scarichi e in caso di rinnovo dell'autorizzazione.

3. In funzione delle necessità di buon mantenimento delle prestazioni del sistema di fognatura e depurazione, ai sensi del R.R. n.6/2019 art.5 comma 9, l'Ufficio d'Ambito può prevedere, sulla base delle indicazioni del Gestore, l'adeguamento alle previsioni di cui al comma 1 anche prima della scadenza dell'autorizzazione, definendo una congrua tempistica che tenga conto di eventuali pregressi specifici investimenti di cui non è ancora stato completato il recupero finanziario. Tale tempistica non può comunque essere inferiore a tre anni.

La raccolta e la misura delle acque derivanti da operazioni di scambio termico all'interno degli insediamenti dai quali origina lo scarico deve essere effettuata, a tutti gli effetti, separatamente dagli altri scarichi, è comunque vietato diluire gli altri scarichi di acque reflue industriali con acque derivanti da operazioni di scambio termico.